

## SCHEDA N.4

### 1-TEMA: INSERIMENTO SOCIALE

**AMBIENTAZIONE** - (Preparazione dell'ambiente dell'incontro: candele, immagini di nostra Signora e San Luigi Orione, fotografie (immagini) di Santi che hanno servito i poveri, come San Vincenzo, Beato Giovanni Paolo II, Madre Teresa di Calcutta, San Giuseppe Benedetto Cottolengo (oppure altri più conosciuti, ed emblemi di gruppi che svolgono attività per l'inserimento e la promozione sociale).

### 2-PREGHIERA INIZIALE

**ANIMATORE:** Siamo davanti a Dio, che nel suo figlio Gesù ci invita a servire il suo popolo, sotto l'ispirazione del carisma di San Luigi Orione. Siamo chiamati a scoprire il volto di Cristo nei nostri fratelli. Il nostro fondatore ci ha insegnato che nei più miseri riluce più forte l'immagine di Dio. Chiediamo, in questo incontro, la grazia di scoprire il proprio Dio negli ambienti più poveri, nella miseria più profonda, nei dolori più crudeli dell'umanità. Accogliamo nella nostra vita, il Dio che ci invita a seguire i suoi passi.

**TUTTI: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.**

**LETTORE 1:** Gli insegnamenti del nostro fondatore ci provocano a costruire per i fratelli un mondo di carità e di pace. Curviamoci con dolce carità, per lavare i piedi dei nostri fratelli dimenticati e abbandonati.

**TUTTI: Vogliamo servire negli uomini il Figlio dell'uomo.**

**LETTORE 2:** Come comunità orionina, amiamoci l'un l'altro, e sempre ralleghiamoci nella pace e nella gioia.

**TUTTI: Vogliamo servire nei fratelli il Figlio dell'uomo.**

**LETTORE 3:** Come figli della Chiesa e servi del suo popolo, amiamo in Dio e per Dio, i suoi figli in tutte le parti del mondo.

**TUTTI: Vogliamo servire nei fedeli il Figlio dell'uomo**

**LETTORE 4:** La nostra esperienza come cristiani e orionini, ci insegna che la nostra adesione spirituale a Dio e al nostro fondatore, legittima la nostra missione. Chiediamo a Dio la grazia della fedeltà e della perseveranza, attenti ai segni del tempo.

**TUTTI: Vogliamo servire nei più poveri il Figlio di Dio.**

**LETTORE 5:** Giovanni Paolo II ci ricorda che "siamo stati chiamati a partecipare alla grazia ricevuta dal nostro Fondatore e dobbiamo metterla a disposizione di tutta la Chiesa". Che lo Spirito Santo ci porti ad attingere dalla fonte abbondante del nostro carisma orionino.

**TUTTI: Vogliamo servire nei poveri il Figlio di Dio.**

**LETTORE 6:** Che il Dio Trinità ci apra il cuore per amare il suo popolo, ci dia lo spirito per comprendere la sua verità e ci illumini perché la nostra formazione ci conduca alle fonti della verità.

**TUTTI: Che la grazia di Dio operi nella nostra vita. Amen**

**PREGHIAMO:**

**ANIMATORE:** O Dio, fonte di ogni santità, concedici di seguire i passi del tuo sacerdote san Luigi Orione, che amò con tenerezza il tuo Figlio nei poveri, paternamente lo formò nel cuore dei giovani e lo onorò in modo speciale nel suo Vicario in terra. Per nostro Signore Gesù Cristo nell'unità dello Spirito Santo. Amen

**TUTTI:** Guarda Signore la tua famiglia qui riunita. Che lo Spirito Santo ci illumini e ci insegni la verità completa della tua rivelazione. Donaci la unità di tutti i discepoli e discepole di Gesù, come lui stesso desiderò. Lo chiediamo in nome di Gesù, nostro Signore. Amen.

**ANIMATORE:** Sia gloria al Padre, a suo Figlio Gesù Cristo e allo Spirito Santo che abita nelle nostre vite

**TUTTI: Amen.**

### **3 - UNO SGUARDO SULLA REALTA'**

**LETTORE:** Siamo eredi del Vangelo che presenta il precetto dell'Amore, punto centrale di tutto il messaggio cristiano. Questo Amore radicato profondamente nel cuore umano deve essere espresso nelle opere e attraverso le opere. S. Luigi Orione, nel suo tempo seppe tradurre così bene l'anelito di Gesù, nell'avvicinarsi ai poveri, ai lavoratori, ai reietti e ai lontani dalla Chiesa. Come orionini, ereditiamo dall'Apostolo della Carità, le stesse pratiche e attitudini amorose in favore del prossimo. Possiamo elencare oggi moltissime opere orionine sparse nel mondo che accolgono la VITA nelle sue fragilità, dolori e imperfezioni, dove sono salvaguardati nella loro dignità per essere espressioni di vita e tutta la vita è sacra. Nella ricerca di modalità concrete sempre più coerenti con il nostro carisma, vediamo spuntare all'orizzonte orionino l'anelito di ripensare i nostri modelli di carità e l'urgenza di impegnarci nelle cause umanitarie più emergenti, con azioni nella quali l'Inserimento sociale sia ogni volta più efficace, che dia alle persone e alle Comunità, le reali condizioni di educazione, lavoro, alimentazione, salute, casa, salario e dignità. Condurre l'umanità fuori dalle situazioni di discriminazione sociale, di ingiustizia, di difficoltà economica e di morte, nelle quali si trova, in questa prima decade del nostro secolo, è una delle forme più concrete di condurre alla libertà, questa libertà che è stato il principale programma della vita pubblica di Gesù e per questo tanto imitato da don Orione. Questa nuova libertà è il principio per l'instaurazione del Regno di Dio..

### **4 - TESTIMONIANZA**

**COMMENTATORE:** Ogni giorno sperimentiamo realtà drammatiche, che vivono i nostri fedeli e le loro famiglie. La nostra missione è quella di fortificare i valori umani e cristiani dei fedeli; per affrontare i contrattempi dell'esistenza umana. Che la risposta personale e l'appoggio familiare e comunitario aiutino le vittime di questa tragedia a rimanere saldi nella fede e trovare in Dio le forze per vincere ed essere vittoriosi.

**LETTORE:** Questo fatto è successo in una parrocchia di San Paolo (Brasile). Rebecca, una giovane di 13 anni studentessa, e Matteo di 15 anni operaio, iniziarono un fidanzamento, che pareva

insignificante per la giovane età di ambedue. I genitori fecero di tutto per impedire la relazione, ma nulla riusciva a separarli, neanche quando scoprirono che Matteo, così come milioni di altri giovani nel mondo intero, si stava coinvolgendo nella droga; e da questa relazione nacque Pedrinho, Rebecca continuò con i suoi studi vivendo con i genitori e Matteo con sua madre, perché i suoi genitori erano separati. Quando Rebecca terminò gli studi superiori andarono ad abitare insieme sotto lo stesso tetto, realizzando il sogno di Pedrinho, che era quello di abitare con la sua mamma e il suo papà. Intanto il sogno divenne un'angoscia perché Matteo sprofondava sempre di più nella droga lasciando la famiglia ogni volta più piena di debiti; in questo ambiente degradato dove regnava la violenza e la tristezza, dentro questo quadro devastatore nacque un'altra figlia, la dolce Carolina. La bambina non ebbe nemmeno la possibilità di conoscere il papà che morì in un incidente di moto. Rebecca rimase con i debiti con un'adolescente di 14 anni e una bambina di 5 mesi. Dopo la morte di Matteo, Rebecca con l'aiuto dei genitori, della sorella e del cognato, cercò di mandare avanti le attività di Matteo, ma non la parete pratica degli affari di Matteo ma non avendo pratica, e poco conoscendo della parte burocratica, non riuscì nel tentativo e fu un fallimento totale.

Ancora oggi, passati cinque anni, Rebecca cerca di riprendere il cammino professionale che mai aveva esercitato prima perché si preoccupava senza risultato, degli affari di Matteo e di lui stesso. Nei momenti di disperazione Rebecca trova la forza nell'amore della sua famiglia - famiglia orionina partecipante del M.L.O. da più di 15 anni e agente pastorale parrocchiale- per continuare la sua lotta quotidiana, perché non può fermarsi e ha bisogno di allevare i suoi figli con dignità e rispetto. Rebecca e i suoi familiari, nonostante tutte le sofferenze non hanno mai abbandonato la fede in Dio che è bontà e misericordia, e con l'intercessione di San Luigi Orione si sono mantenuti uniti nelle invocazioni e preghiere e non cessano di ripetere: AVE MARIA E AVANTI.

## **5 - QUATTRO PASSI – ILLUMINAZIONE**

### **5.1 – Parola di Dio**

**COMMENTATORE:** Tutti siamo figli dello stesso Padre, pertanto, sebbene ci siano coloro che la società esclude privandoli di una vita degna e piena; son questi gli ultimi. Per Gesù, invece, questi devono sempre essere accolti con amore. E' per loro che il nostro sguardo orionino deve rivolgersi ed è nostro impegno come cittadini agire in favore di questi nostri fratelli, sia attraverso la carità personale o azioni collettive nella società civile.

**Lettore:** Proclamazione del Vangelo secondo San Luca ( 15,11-24)

**Tutti: Gloria a te, Signor!**

"Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato

contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. Partì e si incamminò verso suo padre.

Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa”.

Parola di Salvezza

**Gloria a Te, Signore!**

## **5.2 – Voce della Chiesa**

**COMMENTATORE:** La “*Laborem exercens*” è dedicata al significato del lavoro umano che mai deve ridursi a una mera merce, perché è il fondamento della dignità della persona umana. L’Enciclica sottolinea la priorità che i lavoratori hanno sul capitale e rigetta il collettivismo della proprietà e gli abusi del capitalismo.

**Letto:** Ascoltiamo gli insegnamenti sul lavoro umano, del Papa Giovanni Paolo II:

### ***Il problema dell'occupazione***

“Considerando i diritti degli uomini del lavoro proprio in relazione a questo «datore di lavoro indiretto», cioè all’insieme delle istanze a livello nazionale ed internazionale che sono responsabili di tutto l’orientamento della politica del lavoro, si deve prima di tutto rivolgere l’attenzione ad un *problema fondamentale*. Si tratta del problema di avere un lavoro, cioè, in altre parole, del problema di *un’occupazione adatta per tutti i soggetti che ne sono capaci*. L’opposto di una giusta e corretta situazione in questo settore è la disoccupazione, cioè la mancanza di posti di lavoro per i soggetti che di esso sono capaci. Può trattarsi di mancanza di occupazione in genere, oppure in determinati settori di lavoro. Il compito di queste istanze, che qui si comprendono sotto il nome di datore di lavoro indiretto, è di *agire contro la disoccupazione*, la quale è in ogni caso un male e, quando assume certe dimensioni, può diventare una vera calamità sociale. Essa diventa un problema particolarmente doloroso, quando vengono colpiti soprattutto i giovani, i quali, dopo essersi preparati mediante un’appropriata formazione culturale, tecnica e professionale, non riescono a trovare un posto di lavoro e vedono penosamente frustrate la loro sincera volontà di lavorare e la loro disponibilità ad assumersi la propria responsabilità per lo sviluppo economico e sociale della comunità. L’obbligo delle prestazioni in favore dei disoccupati, il dovere cioè di corrispondere le convenienti sovvenzioni indispensabili per la sussistenza dei lavoratori disoccupati e delle loro famiglie, è un dovere che scaturisce dal principio fondamentale dell’ordine morale in questo campo, cioè dal principio dell’uso comune dei beni o, parlando in un altro modo ancora più semplice, dal diritto alla vita ed alla sussistenza.....”

“Gettando lo sguardo sull’intera famiglia umana, sparsa su tutta la terra, non si può non rimanere colpiti da *un fatto sconcertante* di proporzioni immense; e cioè che, mentre da una parte cospicue risorse della natura rimangono inutilizzate, dall’altra esistono schiere di disoccupati o di sotto-occupati e sterminate moltitudini di affamati: un fatto che, senza dubbio, sta ad attestare che sia all’interno delle singole comunità politiche, sia nei rapporti tra esse su piano continentale e mondiale - per quanto concerne l’organizzazione del lavoro e dell’occupazione - vi è qualcosa che non funziona, e proprio nei punti più critici e di maggiore rilevanza sociale.....”

### ***Il lavoro umano alla luce della Croce e della Risurrezione di Cristo***

“Il sudore e la fatica, che il lavoro necessariamente comporta nella condizione presente dell’umanità, offrono al cristiano e ad ogni uomo, che è chiamato a seguire Cristo, la possibilità di partecipare nell’amore all’opera che il Cristo è venuto a compiere. Quest’opera di salvezza è

avvenuta per mezzo della sofferenza e della morte di croce. Sopportando la fatica del lavoro in unione con Cristo crocifisso per noi, l'uomo collabora in qualche modo col Figlio di Dio alla redenzione dell'umanità. Egli si dimostra vero discepolo di Gesù, portando a sua volta la croce ogni giorno nell'attività che è chiamato a compiere...

“Cristo, «sopportando la morte per noi tutti peccatori, ci insegna col suo esempio che è necessario anche portare la croce; quella che dalla carne e dal mondo viene messa sulle spalle di quanti cercano la pace e la giustizia»; però, al tempo stesso, «con la sua risurrezione costituito Signore, egli, il Cristo, a cui è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra, opera ormai nel cuore degli uomini con la virtù del suo Spirito, ... purificando e fortificando quei generosi propositi, con i quali la famiglia degli uomini cerca di *rendere più umana la propria vita* e di sottomettere a questo fine tutta la terra».”

(Enciclica “LABOREM EXESERCENS” – 14/09/1981)

### 5.3 – Insegnamenti del nostro Fondatore

**COMMENTATORE:** Per San Luigi Orione, il mondo dipende dalle azioni, dalla carità. Il nostro santo non era tipo che pregava solamente per le anime e predicava nelle sue messe; era un grande portavoce della società. Nel suo discorso ai lavoratori delle risaie, nel 1919, dice che perché le trasformazioni della giustizia sociale siano effettive e portino alla promozione dell'uomo, devono nascere dalla fede in Dio e prodursi nel Suo nome.

**Letto:** Proletariato della risaia, in piedi!

Un orizzonte nuovo si schiude, una coscienza sociale nuova si va elaborando alla luce di quella civiltà cristiana, progressiva sempre, che è fiore di Vangelo. (...) Il vostro lavoro deve essere adatto e limitato alle vostre forze e al vostro sesso: la vostra paga deve essere proporzionata ai vostri sudori e al vostro bisogno: le vostre condizioni devono essere meno disagiate; più umane, più cristiane. E' il diritto, il vostro diritto. (...) Per le vostre rivendicazioni, per l'intima giustizia della vostra santa causa, non ci daremo pace. No! Non daremo pace ne' di ne' notte agli sfruttatori della povera gente, che se ne va a sacrificarsi nelle marcite della risaia e nella malaria, forzatamente lontana dalla famiglia, per guadagnarsi un pezzo di pane. Ma sfruttatori non sono sempre ne' soltanto i padroni (...), sono anche e sono sempre quelli che, per loro loschi disegni, abusano perfidamente di voi: che vi offrono un pane, ma vi avvelenano l'anima: che vi predicano l'odio, e vi strappano la fede, che è il grande conforto della vita presente e la base della vita futura. (...) Chi non ha religione non avrà coscienza. (...) “L'unione fa la forza”! Ogni catena che toglie la libertà di figli di Dio, si deve spezzare ogni schiavitù si deve abolire: ogni servaggio deve finire, e finire per sempre. (...) Il Signore Iddio è con te: cammina alla luce di Dio, e nessuno potrà più arrestare la tua marcia trionfale. Per il tuo interesse, per la tua dignità, per la tua anima! Proletariato della risaia, in piedi e avanti!

(Nel nome della Divina Provvidenza, pp. 22.23.24)

### 5.4 – Voce della Congregazione

**Commentarista:** Comprendendo gli scritti di san Luigi Orione, gli orionini sapranno riscattare gli esclusi nella loro dignità; praticando i doni del suo carisma, hanno il dovere di attualizzare il concetto e la pratica della carità. I laici sono protagonisti di questa missione della Chiesa e della Congregazione, affinché i nostri fratelli siano accolti dalla Chiesa e si sentano valorizzati dalla nostra famiglia religiosa.

**Letttore:** Siamo chiamati a vivere la nostra vocazione laicale con l'impegno di partecipare alla triplice dimensione di Cristo Sacerdote, Profeta e Re. Vogliamo vivere le situazioni del mondo contemporaneo: "I fedeli e più precisamente i laici e le laiche si trovano nelle fronte più avanzato della vita della Chiesa. Attraverso di loro la Chiesa è il principio vitale della società umana. Perciò essi, e specialmente essi, devono avere sempre la chiara convinzione non solo di appartenere alla Chiesa ma di essere la Chiesa"( Espressione di Pio XII ripresa nella Cristifideles Laici n.9).

Rispondendo alla chiamata alla santità nel nostro stato di vita attraverso la preghiera personale, la Parola di Dio vissuta, i Sacramenti e il servizio a Cristo nei poveri: "Dobbiamo essere santi, ma farci tali santi che la nostra santità non appartenga solo al culto dei fedeli, né stia solo nella Chiesa, ma trascenda e getta nella società tanto splendore di luce, tanta vita di amore di Dio e degli uomini, da essere, più che i santi della Chiesa, i santi del popolo e della salute sociale".

(Dalla Carta di Comunione del MLO n. 16)

## 6 – DIALOGO E DIBATTITO

**Animatore:** Approfondiamo ora la nostra riflessione mettendo in comune le nostre opinioni.

- Le nostre chiese cristiane stanno dando testimonianza alla società, di servizio agli ultimi? Conosciamo quello che fanno? Come laici orionini possiamo collaborare per un servizio migliore?
- Come ridare nelle nostre comunità, la dignità ai fratelli che si sentono umiliati per essere disoccupati?
- La nostra Comunità sperimenta la vera pace? Abbiamo pregato e lottato per la pace nel mondo? I discepoli di Gesù e figli di San Luigi Orione aiutano le famiglie che sono prive del necessario per vivere dignitosamente?

## 7 – ERMENEUTICA CARISMATICA

**Letttore:** Poiché il carisma del nostro Fondatore non è proprietà esclusiva dei suoi religiosi, ma di tutta la famiglia orionina, compresi i consacrati con voti evangelici, i laici sono convocati a rispondere agli appelli della società "sofferente e abbandonata". In questo modo il popolo di Dio conta e spera sulla testimonianza dei laici imbevuti del carisma di san Luigi Orione. I laici, così come i consacrati e le consacrate, devono bere alla fonte del carisma orionino, ma anche a quella dei apparati tecnici e scientifici per servire meglio i nostri "padroni".

Per rispondere alle urgenze sociali, è necessario che apriamo servizi per i giovani lavoratori, dando assistenza morale, civica e religiosa. Sono giovani interiormente poveri, di famiglie buone e cristiane, che si lasciano coinvolgere dalla confusione violenta e disumana delle grandi città. Assicuriamo, per lo meno, una certa dignità sociale perché i poveri assistiti, non perdano la fiducia nelle nostre azioni istituzionali. Luigi Orione era animato da una **fede** santificante, dalla **speranza** coraggiosa e dalla **carità** concretizzata in gesti di amore. Egli dice: " La fede ispira tutto quello che è grande nella vita. La fede è officina della nuova civilizzazione". Trattandosi di un Movimento Laicale Orionino, è auspicabile pensare ad un volontariato di persone coscienti del carisma fondazionale, che sia disposto a servire i poveri, anche in attività aperte, svincolate dai quadri istituzionali. L'aspirazione fondamentale ai nostri giorni è ricostruire la famiglia sul modello della Santa Famiglia di Nazareth.

## 8 – ORAZIONE FINALE

**Animatore:** Al termine di questo incontro formativo, siamo uniti nell'amore dello Spirito, posto in noi per grazia divina. Egli, che ci ha illuminato in questi momenti, ci spinge all'azione. Ci eleva fino al sacro altare della Trinità Santa.

**Tutti – Lodiamo Dio che ci rallegra la vita**

**Animatore:** E' nella preghiera che ci scopriamo figli di Dio. Uniamo i nostri cuori e i nostri pensieri elevandoci a Lui che ci invita al servizio degli ultimi.

**Tutti: Signore, Dio di misericordia, rendici imitatori della carità del nostro fondatore.**

**Letto 1-** Questo sussidio è strumento di formazione pastorale e promozione al servizio dei fratelli. Che questo alimento della nostra spiritualità orionina provochi in ciascuno di noi la sete di essere chiesa insieme ai poveri e maltrattati del mondo.

**Tutti: Che le lezioni di questo incontro risuoni in tutti i giorni della nostra vita quotidiana.**

**Letto 2:** Abbiamo appreso la grandezza di Dio e la forza profetica della nostra Chiesa, perché assumiamo in verità i dolori della nostra gente, in cui abita Cristo Crocifisso.

**Tutti: Che queste meditazioni ci provochino ad andare incontro a tutti i fratelli**

**Letto 3:** Concedici, Signore, di essere balsamo e luce per tutti coloro che soffrono. Che le nostre azioni, anche se piccoline, tolgano i chiodi che causano dolore e agonia a tanti nostri fratelli.

**Tutti: Andiamo alla nostra missione: evangelizzare per la carità e nella carità annunciare il Vangelo del Signore.**

**Animatore:** Preghiamo insieme le orazioni che ci elevano a Dio e ci fortificano nella fraternità

**Padre Nostro....Ave Maria.... Gloria al Padre....**

**Animatore:** Nella stessa fede nella quale ci siamo riuniti, rimaniamo nella pace, portando ai nostri fratelli, con le parole e le azioni, l'amore di Dio, vivo, vero e presente in noi.

**Tutti: Amen**

## **9 – MONIZIONE FINALE**

**Animatore:** La nostra Chiesa è universale e non ammette l'esclusione di nessuno. Impariamo ad accogliere tutti i fratelli, per formare una grande comunità umana universale. La nostra missione è procurare che tutti i fratelli, senza eccezione, possano avere accesso alla informazione, alimentazione, salute, educazione, lavoro, salario e dignità.

**Tutti – Che la ispirazione del carisma orionino sia la nostra ispirazione per andare incontro a quelli che la società esclude dai diritti fondamentali alla vita. San Luigi Orione interceda per noi.**

**Guida Spirituale:** Benedizione e saluti